

Comune di Taormina

Città Metropolitana di Messina



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8 del reg. Data 09/06/2020	OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DEMOCRAZIA PARTECIPATA AI SENSI DELLA L.R. 5/2014 SS.MM.II. E L.R. N. 8/2018.
--	--

L'anno **duemilaventi**, il giorno **nove** del mese di **giugno**, alle ore 17,30 e seguenti, nel Comune di Taormina, nella sala consiliare del Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione, a seguito di avviso di convocazione notificato ai sensi del vigente regolamento e relativo ad ordine del giorno determinato dal Presidente.

Il Presidente invita il Segretario Generale ad effettuare l'appello dei presenti.
Eseguito l'appello nominale, risultano presenti i Signori:

CONSIGLIERI		Pres.	Ass.	CONSIGLIERI		Pres.	Ass.
GABERSCEK	Lucia	X		ABBATE	Salvatore	X	
LOMBARDO	Ruggero	X		RUSSOTTI	Maria Grazia	X	
CARPITA	Andrea	X		STERRANTINO	Giuseppe	X	
CALTABIANO	Alessandra	X		CULLURA'	Alessandra		X
PASSALACQUA	Marcello	X		GIARDINA	Claudio		X
BROCATO	Salvatore	X		RANERI	Giuseppa	X	
FARACI	Manfredi	X		D'AVENI	Antonio	X	
BENIGNI	Piero	X		CILONA	Salvatore	X	

Assegnati	n. 16	Presenti	n. 14
In carica	n. 16	Assenti	n. 2

Presiede la Signora Gaberscek Lucia, nella sua qualità di **Presidente**.
Partecipa alla seduta il **Segretario Generale**, Dott. Bartolotta Antonino.
La seduta è valida, essendo risultato legale il numero degli intervenuti.

La Presidente del Consiglio Comunale pone in trattazione la proposta di delibera posta al secondo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Approvazione nuovo regolamento Democrazia Partecipata ai sensi della L.r. 5/2014 ss.mm.ii. e L.R. n. 8/2018"

La Presidente del Consiglio Comunale invita l'Assessora Gullotta ad illustrare la proposta.

Interviene l'Assessora Gullotta:

grazie Presidente, grazie Consiglieri per essere rimasti per discutere questo punto all'ordine del giorno che non vuole essere un'imposizione ma semplicemente frutto del buon senso. Questo regolamento è molto importante in quanto facendo riferimento alla Legge Regionale 8/2018 è fatto obbligo ai Comuni per i quali il valore dei trasferimenti da destinare alla democrazia partecipata superi €. 10.000, di attivare la procedura per l'utilizzo di strumenti di democrazia partecipata entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno, mediante pubblicazione sul sito istituzionale di apposito avviso pubblico. Questa procedura ci darà la possibilità di poter utilizzare il 2% dei trasferimenti regionali per interventi e/o attività individuate con forme di democrazia partecipata. La Legge prevede che ogni comune adotti un apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale; negli anni precedenti non è stato possibile utilizzare il due per cento di questi trasferimenti regionali proprio perché mancava un regolamento di riferimento. L'utilizzo dei fondi non lo decide l'amministrazione comunale ma lo decidono i cittadini previa consultazione pubblica; i cittadini sono chiamati a fare una scelta progettuale tipo il verde pubblico, le politiche per l'infanzia, le politiche di assistenza alla terza età. Inizialmente con avviso pubblico invitiamo la collettività a presentare dei progetti così come da scheda allegata al regolamento. Le proposte vengono valutate dagli uffici competenti in merito alla finalità e alla rispettiva congruità di spesa ed infine declinati in interventi veri e propri con risorse a valere sul 2% dei trasferimenti regionali. Mi chiedo: perché dobbiamo perdere questi fondi? Il mio invito è che questo regolamento possa essere approvato all'interno di un consiglio comunale che ha sempre dimostrato grande senso di responsabilità. Quindi grazie e sono sicura che comprendete lo spirito di questa azione che è semplicemente un'azione di buon senso. Grazie.

La Presidente del Consiglio Comunale invita il Consigliere Brocato a leggere il verbale della commissione avente ad oggetto il regolamento di democrazia partecipata.

Prende la parola il Consigliere Brocato :

l'Assessore Gullotta ha ampiamente chiarito lo spirito della proposta che tra l'altro, a mio parere, si inserisce benissimo anche con la riorganizzazione del terzo settore; la

proposta è stata approvata dai componenti della commissione, pur riservandosi di determinarsi in seduta di consiglio comunale.

Interviene il Consigliere Comunale D'Aveni:

sarò breve. L'assessore dovrebbe chiedersi Lei il perché sono stati perduti i fondi l'anno scorso e quest'anno li vuole recuperare; chiede che entro il 30 giugno tutta la procedura venga attivata ma la delibera di cui stiamo discutendo è stata portata in Consiglio soltanto in data 9 giugno. Certamente non è colpa mia se arriva in consiglio soltanto oggi. Il resto dei miei colleghi ha già abbandonato l'aula; Claudio Giardina non è venuto perché finiva di lavorare alle 20:30 e mi dicono che ci fosse un impegno tra i capi gruppi di non trattarla in caso di eventuale assenza del consigliere Giardina, il quale aveva manifestato in più occasioni di voler partecipare alla trattazione dell'argomento. Invece, nonostante l'assenza del Consigliere, anziché fermarsi alla sola delibera IMU, anche questa urgente, si vuole portare in trattazione anche quella sulla Democrazia Partecipata; in pratica si fa "l'imboscata"; mentre noi sapevamo che si sarebbe finito alle 20:30 (anch'io alle 20:30 per motivi personali andrò via), adesso c'è l'urgenza! Urgenza che, peraltro, c'era anche prima, ma la delibera è giunta in Consiglio Comunale solo oggi. L'impegno di farla nella seduta del 16 è stato preso dal mio capogruppo che rispetterò, ma io andrò via; in questo caso la votate tranquillamente ma politicamente siete scorretti perché se si prende un impegno si porta avanti. Comunicherò al mio capo gruppo quello che è successo e dirò di non venire più in conferenza dei capigruppo perché se si prendono gli impegni politici e poi non si rispettano, è inutile parlarne. La delibera neanche è stata letta, parlate di una commissione ma non si capisce che tipo di commissione, dovete scriverla meglio. Io sono rimasto solo per stigmatizzare il fatto che Lei, assessore, ci ha fatto perdere i soldi lo scorso anno e ora ci mette premura. E' stata scorretta perché non so se in commissione ha comunicato la scadenza. Lei doveva dare la scadenza e riferire ai suoi Consiglieri comunali che vi era un accordo con la minoranza e il suo capogruppo, e che in caso di assenza dello stesso, la proposta sarebbe stata rinviata alla seduta del 16 giugno. Ma siccome avete i numeri, andate avanti. Io dirò al mio capogruppo se vuole venire per le prossime riunioni, ma personalmente ritengo che non è il caso di discutere; non si fa così, pure io volevo partecipare.

Alle ore 21,10 lascia l'aula il Consigliere Comunale D'Aveni.

L'Assessora Gullotta interviene per fatto personale:

la commissione è stata convocata due volte ma abbiamo inutilmente aspettato tutti i membri di opposizione; mi avete chiesto di convocare per la seconda volta la commissione ma non c'era presente nessuno; quindi tutte le opportunità di dialogo sono state date. Grazie.

Interviene la Presidente del Consiglio Comunale:

oggi non c'è da discutere se si è politicamente scorretti o corretti quando sopra ogni cosa ci dovrebbe essere il bene della città; per prima cosa dobbiamo essere corretti con i cittadini. Nel momento in cui l'Assessore Gullotta mi riferisce che abbiamo una proposta in scadenza e che se non la esitiamo in questa seduta, rischiamo di perdere i fondi per la democrazia partecipata, quindi fondi destinati al bene comune, ai cittadini, per me decade ogni tipo di altra motivazione. Me ne assumo le mie responsabilità ma l'ho fatto nell'esclusivo interesse della città, e qualunque consigliere comunale responsabile, come ha fatto il Consigliere Cilona, avrebbe dovuto dirmi di andare avanti in presenza di questa scadenza. Con i capigruppo vi è un accordo di condivisione delle decisioni, per cui le stesse si prendono insieme. Nel momento in cui, però, c'è una necessità per il bene della città ritengo che l'accordo decada automaticamente; pertanto ho chiamato il capogruppo d'opposizione rappresentandogli la necessità e la bontà della proposta, perché non mi era stata comunicata prima la relativa scadenza, ma il capogruppo non ha condiviso la scelta. Ma ripeto, qualunque consiglio comunale responsabile non può pensare che si paralizzi un consiglio comunale con il rischio di perdere dei fondi per la città; ripeto e mi taccio, nel momento in cui l'assessore mi viene a rappresentare che c'è un'esigenza e che si rischiano di perdere dei fondi, per me decade ogni tipo di altra motivazione e sicuramente non si misura da quanto esposto, per essere definiti politicamente corretti o scorretti; noi abbiamo un obbligo morale nei confronti di questa città.

Interviene l'Assessora Gullotta:

Presidente la ringrazio per questa sua corretta puntualizzazione; qui nessuno è politicamente scorretto, anzi ripeto l'opportunità del dialogo e della discussione è già stata data. Vi lascio con un grande interrogativo: perché il consiglio precedente non ha approvato il regolamento di democrazia partecipata? Quindi non sono io ad essere in ritardo, non siamo noi ad essere in ritardo; qui non si favorisce questo consiglio comunale, questa amministrazione o questo assessore, qui si toglie un'opportunità alla collettività. Mi chiedo:

come ha operato il consiglio comunale precedente? Perché non ha trattato l'attivazione di questi fondi che comunque già nei comuni limitrofi sono attivi da anni?

La Presidente del Consiglio invita la Consiglieria Comunale Russotti a leggere l'emendamento alla proposta (che si allega al verbale).

Interviene la Consiglieria Comunale Russotti che dopo aver letto l'emendamento completa il suo intervento:

desidererei brevemente chiarire perché ho ritenuto opportuno presentare questo emendamento a correzione dell'oggetto della proposta. Vediamo tutti i giorni uno scollamento fra i rappresentanti e i rappresentati; la democrazia rappresentativa riusciva ad interpretare i bisogni della società e a farsene carico anche perché aveva alle spalle un sistema che permetteva di esserci un *trait d'union* tra il cittadino e la parte politica istituzionale. Oggi la parte politica istituzionale organizza benissimo quello che è la competizione elettorale, mentre si dimentica di tenere i rapporti con i cittadini. In questo contesto il cittadino non ha più modo di far presente quali sono le proprie scelte e le proprie esigenze. Quindi viene meno lo strumento al cittadino per poter incidere sulle scelte politiche. Per fare in modo che questo non avvenga si è dato vita a un nuovo metodo di amministrazione che è la democrazia partecipata. Il fine principale della democrazia partecipata è quello di inculcare nel cittadino il concetto di bene comune, cioè di un bene di interesse pubblico, che può essere un monumento, un immobile, un locale, un giardino o un'aiuola. Nella partecipazione per la gestione di un bene comune il cittadino, da cittadino passivo che era, diventa un cittadino attivo, cioè un cittadino che collabora con l'amministrazione, nella gestione di quelli che sono i beni comuni. In questo caso si esplicita il principio di sussidiarietà che significa che il cittadino non si sostituisce all'amministrazione bensì collabora insieme con l'amministrazione. In passato c'erano 6 elementi su cui si fondava il concetto di democrazia partecipata, che non è un regolamento, ma è composta da elementi che portano il cittadino e l'amministrazione a collaborare attraverso un regolamento; gli elementi sono le funzioni, l'organizzazione, le procedure, il personale, i mezzi e la comunicazione. Le funzioni nello specifico, nelle amministrazioni condivise vengono svolte sia dai cittadini attivi che dall'amministrazione; il concetto è sempre basato sulla sussidiarietà. Voglio sottolineare che questa proposta di delibera non è l'approvazione di un regolamento della democrazia partecipata, ma semplicemente regola quella parte che sono i fondi della regione da destinare a miglorie che interessano tutta la comunità; per poter avere effettivamente l'applicazione della democrazia

partecipata va approvato un regolamento, vanno date delle regole che riguardano i cittadini attivi che collaborano con l'amministrazione.

Interviene il Consigliere Comunale Benigni:

questa è una seduta anomala di questo consiglio comunale in quanto l'opposizione ha inteso lasciare l'aula; i motivi sono stati espressi dal Consigliere D'Aveni il quale a volte riconosce il suo capogruppo a volte non lo riconosce. Bisogna sottolineare che questa amministrazione sta affrontando tematiche non trattate precedentemente. Questa proposta è uno strumento che cerca di rendere partecipe i cittadini per consentire di partecipare a iniziative progettuali per la città; nella proposta sono previste varie tematiche progettuali: ambiente, ecologia, politiche giovanili, attività scolastiche e attività sociali. L'intervento del Consigliere Russotti amplifica il senso della democrazia partecipata proposto nell'intervento dell'Assessore Gullotta; entrambi gli interventi hanno un comune denominatore che è il coinvolgimento della città, coinvolgimento del cittadino, ma soprattutto quello di dare risposte concrete da parte dell'amministrazione a chi ti ha dato fiducia ad amministrare. Apprezzo l'intendimento dell'Assessore Gullotta, come l'ho apprezzato in sede di commissione. Dichiaro il mio voto favorevole alla proposta di delibera e all'emendamento del consigliere Russotti.

Interviene il Consigliere Comunale Brocato:

grazie Presidente. Io sono realmente rammaricato per la situazione surreale che si è verificata per la mancanza dell'opposizione in aula. Gli accordi politici vengono superati da un fatto contingente e più rilevante che è il bene dei cittadini. Faccio i complimenti all'assessora Gullotta che si è fatta carico di una problematica che aveva già programmato dall'anno scorso e che colma un vuoto amministrativo, in quanto questo argomento non era mai stato trattato. Non c'è nessuna forzatura da parte dell'amministrazione a presentare adesso la proposta in quanto per 3 mesi, circa 70 giorni "siamo stati chiusi in casa". Ritengo offensivo sentire termini come "mini" "maxi" "super" rivolti a consiglieri o assessori che rappresentano le istituzioni, mi auguro che la prossima volta si evitino questi episodi. Faccio i complimenti all'assessore, e faccio i complimenti anche alla presidente e condivido totalmente il discorso che ha fatto in premessa, perché ho capito la sua difficoltà a trattare questo argomento. C'erano degli accordi politici, però può succedere che gli accordi politici siano superati da argomenti che hanno come fine l'interesse dei cittadini; c'è il rischio di perdere un finanziamento per questa città, bisogna avere buon senso; presidente "dorma tranquilla" perché è stata bravissima e ha fatto l'interesse della città. Ringrazio il consigliere

Russotti per il suo intervento sulla proposta, finalizzato al miglioramento della stessa. Voto favorevolmente alla proposta.

Interviene il Consigliere Comunale Faraci:

io vorrei complimentarmi con l'Assessore Gullotta per la grande tenacia nel portare avanti un argomento che ritengo veramente un argomento fondamentale e che oltretutto abbiamo esplicitato in maniera forte anche in campagna elettorale. Infatti, uno dei punti fondamentali di quel programma era proprio la collaborazione di cittadini e l'amministrazione, e colgo l'occasione proprio da parte mia e da parte di tutti noi consiglieri già da oggi a prenderci l'impegno di poter approvare il prima possibile anche il regolamento di collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione. Ritengo fondamentale non solo proprio la collaborazione con i cittadini ma anche il concetto di bilancio partecipato.

Interviene il Consigliere Comunale Passalacqua:

appoggio completamente la delibera dell'Assessore Gullotta perché per me Democrazia partecipata significa Educazione Civica; molti di noi hanno ancora tanto da imparare di educazione civica, e se il supremo interesse della città viene al di sopra di tutto, senza alcun dubbio io appoggio e faccio viaggiare insieme, educazione civica e democrazia partecipata. La educazione civica è la base di quello che dovrebbe essere alla base del concetto di democrazia; se siamo in democrazia non possiamo non misconoscere, sarò banale, ma questo è assolutamente un argomento su cui non si dovrebbe discutere, su cui l'adesione dovrebbe essere totale e incondizionata.

Interviene l'Assessora Gullotta:

intanto ringrazio ancora una volta tutti voi per aver colto lo spirito di questa delibera che comunque ripeto non è originale in quanto è la legge a disporre già in merito. Ringrazio la presidente perché ha compiuto un atto di coraggio, di responsabilità. Per quanto riguarda l'emendamento proposto dal consigliere Russotti, ritengo che lo stesso non modifica lo spirito ma esplicita ancora meglio quello che è l'obiettivo della delibera. Il suo iter prevede che si chieda alla collettività di scegliere in sinergia con l'amministrazione; personalmente con questa amministrazione ho già posto in essere con due precedenti delibere, una fase di sperimentazione con due associazioni, per la tutela dei beni comuni; e mi riferisco a due giardini in condizione di incuria totale come il giardino di Palazzo Duchi di S.Stefano e il giardino di Palazzo Corvaja. Come diceva la consigliera comunale Russotti i beni collettivi non appartengono a chi li amministra, ma appartengono chiaramente alla collettività intera;

quindi la città non appartiene a me, a noi che siamo qui seduti, ma appartiene chiaramente alla comunità intera. Quindi vi ringrazio veramente per aver colto lo spirito che, ripeto, non è uno spirito di grande originalità perché stiamo semplicemente applicando una legge della Regione Sicilia.

La Presidente del Consiglio Comunale, pone in votazione l'emendamento della Consigliera Russotti

IL CONSIGLIO COMUNALE

all'unanimità (Gaberscek, Lombardo, Carpita, Caltabiano, Passalacqua, Brocato, Faraci, Benigni, Abbate, Russotti, Sterrantino).

DELIBERA DI APPROVARE

l'emendamento della Consigliera Russotti.

La Presidente del Consiglio Comunale, pone in votazione la proposta "Approvazione nuovo regolamento Democrazia Partecipata ai sensi della L.r. 5/2014 ss.mm.ii. e L.R. n. 8/2018".

IL CONSIGLIO COMUNALE

all'unanimità (Gaberscek, Lombardo, Carpita, Caltabiano, Passalacqua, Brocato, Faraci, Benigni, Abbate, Russotti, Sterrantino).

DELIBERA DI APPROVARE

l'unita proposta "Approvazione nuovo regolamento Democrazia Partecipata ai sensi della L.r. 5/2014 ss.mm.ii. e L.R. n. 8/2018".

Deliberazione: Consiglio Comunale
Area competente: Servizi alla Persona
Responsabile del Procedimento: Cacopardo Giuseppe
Proponente: Assessore ai Servizi Sociali



OGGETTO: approvazione Regolamento Democrazia Partecipata ai sensi della L.R. 5/2014 ss.ms.ii. e L.R. n.8/2018.

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs. n.267/2000, il Comune è l'Ente Locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne coordina e ne promuove lo sviluppo;
- ai sensi degli articoli 47 e 49 del proprio Statuto, il Comune di Taormina riconosce nella partecipazione all'attività politica-amministrativa, economica e sociale dei cittadini, delle Associazioni e dei gruppi portatori di interessi, uno degli istituti fondamentali della democrazia;
- ai sensi dell'art. 6 comma 1 della Legge della Regione Sicilia 28.1.2014, n. 5, come modificato dall'art. 6, comma 2, della L.R. 7.5.2015 n. 9, e dall'art.14, comma 6 della L. R. 08.05.2018, n.8, ai Comuni è fatto obbligo di spendere almeno il 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente con forme di democrazia partecipata, ovvero utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune, pena la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tali modalità.

PRESO ATTO CHE:

- la democrazia partecipata costituisce uno strumento di democrazia diretta che permette ai cittadini di partecipare direttamente alla vita politica, attraverso il coinvolgimento nella scelta degli obiettivi e delle modalità di spesa delle risorse pubbliche;
- la partecipazione dei cittadini contribuisce al miglioramento della qualità degli interventi da eseguire, in modo che gli stessi possano corrispondere meglio alle esigenze della collettività.

VISTA la Circolare n. 5/2017 del 9/03/2017 con la quale l'Assessorato alle Autonomie Locali e della Finanza Pubblica ha emanato disposizioni per l'applicazione del citato art.6 comma 1 della L. R. n.5/2014 e ss.mm.ii.

CONSIDERATO CHE:

- tra le disposizioni impartite con la predetta Circolare è prevista l'adozione di specifica disciplina con apposito Regolamento che permetta alla popolazione di inserirsi nell'intero processo decisionale relativo alla manovra di Bilancio, attraverso il suo coinvolgimento nella scelta degli obiettivi e delle modalità di spesa delle risorse pubbliche per interventi sul territorio.
- occorre approvare uno strumento che definisca le modalità con le quali i cittadini possono sottoporre all'attenzione dell'Amministrazione Comunale proposte e progetti da realizzare attraverso l'utilizzo della somma pari ad almeno il 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente.

CHE, pertanto, è stato predisposto un apposito Regolamento che disciplina il diritto della partecipazione diretta dei cittadini alle scelte politiche e amministrative del Comune composto da n. 13 articoli e allegato alla presente proposta per farne parte integrante.

RITENUTO dover sottoporre il suddetto Regolamento all'approvazione del Consiglio Comunale, per le proprie competenze, ex art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000.

VISTA la Legge n.142/90, recepita dalla L.R. n.48/91.

VISTA la L.R. n.30/2000.

VISTA la L.R. n.5/2014 e ss.mm.ii

VISTA la L.R. n.8/2018.

PROPONE

Per i motivi in premessa indicati che interamente si riportano;

- **di approvare il Regolamento della Democrazia Partecipata**, ai sensi della L.R. 5/2014 ss.ms.ii. e L.R. n.8/2018, composto da 13 articoli, che alla presente proposta si allega per formarne parte integrante;
- di dare atto che trattasi di procedura sperimentale che può essere modificata anche in seguito alla consultazione dei cittadini;
- di dare atto che la presente deliberazione è stata istruita dal Responsabile del procedimento, relativo all'Area dei Servizi alla Persona, il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti di gestione successivi;
- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

L'Assessore ai Servizi Sociali

Francesca Gullotta


PARERI EX ART. 53 DELLA L.142/90

RECEPITO DALLA L.R. N. 48/91 E MODIFICATO DALLA L.R. 23/12/2000 N. 30

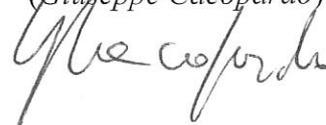
**OGGETTO: approvazione Regolamento Democrazia Partecipata ai sensi della L.R. 5/2014
ss.ms.ii. e L.R. n.8/2018.**

Per la regolarità tecnica si esprime parere favorevole

Taormina, 10/03/2020

Il Responsabile dell' Area

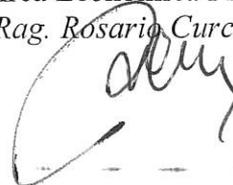
(Giuseppe Cacopardo)



Si dà atto che il provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Taormina,

Il Responsabile
dell' Area Economica Finanziaria
(Rag. Rosario Curcuruto)





COMUNE DI TAORMINA
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Regolamento Democrazia Partecipata

Articolo 1 **Principi e Finalità**

Il Comune di Taormina rappresenta la comunità di cui cura gli interessi e ne incentiva lo sviluppo, favorisce, promuovendo la cittadinanza attiva, la partecipazione diretta dei cittadini alle scelte politiche ed amministrative proprie.

Con il presente Regolamento, ai sensi dell'O.RR.EE.LL. e del vigente Statuto Comunale, si intende rendere effettivo il diritto alla partecipazione, svolgere in maniera più efficace le proprie funzioni e rendere maggiormente condivise le proprie decisioni.

La partecipazione dei cittadini, per le sue caratteristiche di concretezza e semplicità viene individuata come lo strumento fondamentale per la graduale riforma e il graduale riequilibrio dei rapporti tra Cittadini e Comune.

Essa si caratterizza sia come spazio di confronto fra cittadini e tra cittadini ed amministratori, sia come momento di apprendimento collettivo in cui tutte le parti coinvolte sono chiamate ad approfondire tematiche di interesse collettivo, recependo istanze e sollecitazioni diverse, sfruttando la ricchezza della diversità e della molteplicità dei punti di vista.

Oggetto del processo è la quota parte del Bilancio di previsione relativa ai trasferimenti regionali di parte corrente da spendere con forme di democrazia partecipata ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 5/2014 e ss.mm.ii.

Nel processo di partecipazione sono coinvolte le persone fisiche residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, nonché le Associazioni, le Ditte, gli Enti pubblici e privati che abbiano sede legale od operativa nel territorio comunale.

Articolo 2 **Aventi Diritto al Voto**

Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i soggetti interessati alle politiche di Bilancio del Comune, ovvero:

- a) i cittadini residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età;
- b) le Associazioni, le Ditte, gli Enti pubblici e privati e in generale tutti gli organismi di rappresentanza collettiva che abbiano sede legale od operativa nel territorio comunale.

Articolo 3 **Fasi della Partecipazione**

La partecipazione si struttura nelle seguenti fasi:

- **prima fase** - Definizione del budget a disposizione
- **seconda fase** - Informazione
- **terza fase** - Consultazione e raccolta delle proposte
- **quarta fase** - Verifica e Valutazione

Articolo 4

Definizione del Budget a disposizione

Annualmente, la Giunta Comunale delibera una quota presunta pari almeno al 2% dell'assegnazione di parte corrente delle somme trasferite dalla Regione Siciliana nell'anno precedente, da utilizzare con forme di democrazia partecipata, ovvero utilizzando strumenti che coinvolgono la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune. Tale quota è stabilita in base a quanto disposto dal comma 1 dell'art.6 della L.R. n. 5/2014 come modificato dal comma 2 dell'art.6 della L.R. n.9/2015 e dall'art.14, comma 6 della L. R. 08.05.2018, n.8. Successivamente la Giunta adeguerà l'importo come sopra determinato secondo l'effettivo trasferimento stanziato dalla Regione.

Articolo 5

Informazione

La fase iniziale della partecipazione riguarderà l'informazione che sarà garantita attraverso iniziative finalizzate a realizzare la massima inclusione della cittadinanza ispirandosi ai criteri di semplicità, intelligibilità, chiarezza. A tal proposito il Comune renderà nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo di formazione di una parte del Bilancio di previsione.

L'informazione sarà avviata mediante la pubblicazione di un apposito Avviso pubblico, predisposto dal Responsabile Area Servizi alla Persona, da far affiggere sul territorio comunale, nonché con l'inserimento dello stesso Avviso nella specifica Sezione del sito internet del Comune e in ogni altro mezzo istituzionale di comunicazione.

Articolo 6

Consultazione e Raccolta delle Proposte

La consultazione dei cittadini alle decisioni di Bilancio si svolge attraverso tavoli di approfondimento, schede di partecipazione e/o qualsiasi altra forma di interazione partecipativa. Entro il termine stabilito nell'Avviso di informazione, ogni soggetto potrà far pervenire il proprio contributo, sotto forma di osservazioni e proposte, che dovrà essere esplicitato nell'apposita scheda di partecipazione redatta come da facsimile allegato al Regolamento (All.A), del quale fanno parte integrante, e presentato in base a quanto indicato nell'Avviso pubblico stesso. La proposta deve contenere le finalità di interesse generale che si intenda perseguire. A valutare e ad esaminare le proposte sarà la terza Commissione comunale, che si occupa di Servizi alla Persona. La scheda di partecipazione può essere ritirata negli Uffici comunali o scaricata direttamente dal sito internet del Comune.

Le proposte devono riguardare esclusivamente le aree tematiche riportate all'articolo 9 e ogni soggetto interessato al processo di partecipazione potrà presentare una sola scheda di partecipazione e, per ogni area tematica indicata nella scheda, potrà indicare una sola proposta.

Articolo 7

Verifica e Valutazione

Le proposte presentate nei termini stabiliti nell'Avviso pubblico saranno valutate dalla Commissione e dagli Uffici competenti comunali.

I criteri con i quali si valutano le proposte sono i seguenti:

- fattibilità tecnica, giuridica ed economica degli interventi;
- caratteristica del perseguimento dell'interesse generale;
- compatibilità con il DUP;
- compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune;
- caratteristica dell'innovazione;
- stima dei costi;
- stima dei tempi di realizzazione;

- compatibilità con i settori di intervento e con le risorse finanziarie a disposizione.

Articolo 8

Documento di partecipazione -Presentazione alla Cittadinanza

Le proposte, con esclusione di quelle che risultino in contrasto con la disciplina del Regolamento o il cui contenuto non sia pertinente, saranno ordinate e rappresentate in un documento denominato "Documento sulla partecipazione". Il documento sulla partecipazione predisposto successivamente alla conclusione della fase di valutazione, sarà approvato dalla Giunta Comunale e costituirà parte del progetto del Bilancio di previsione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale. Il documento sulla partecipazione sarà consultabile sul sito del Comune.

Le proposte formulate dai cittadini, possono essere rese pubbliche via web, a mezzo stampa e/o con incontri diretti con la cittadinanza.

Articolo 9

Aree Tematiche

Possono essere oggetto del presente regolamento le politiche pubbliche relative ad una o più aree tematiche scelte tra le seguenti:

1. aree verdi, arredo urbano;
2. ambiente ed ecologia;
3. politiche giovanili;
4. attività scolastiche ed educative;
5. attività sociali;
6. attività culturali, sportive e ricreative;
7. salute e servizi sanitari.

Articolo 10

Monitoraggio e Verifica

Il monitoraggio e la verifica sono i passaggi che garantiscono ai cittadini la possibilità di essere costantemente aggiornati sullo stato di attuazione dei provvedimenti adottati dalla commissione al fine di una pubblica verifica.

L'Amministrazione Comunale facilita l'accesso a tutti gli atti e documenti necessari e garantisce l'aggiornamento delle informazioni.

Ai fini della valutazione degli interventi oggetto del presente Regolamento, i risultati raggiunti verranno esplicitati in sede di relazione che approva il rendiconto di gestione dell'anno precedente. A conclusione dell'attività posta in essere dalla commissione tramite le forme di partecipazione individuate dal presente Regolamento, la cittadinanza potrà esprimere il proprio gradimento sui risultati raggiunti attraverso apposita modulistica messa a disposizione on-line.

NORME FINALI

Articolo 11

Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla sua pubblicazione all'Albo on-line del Comune, a seguito dell'esecutività della deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Articolo 12

Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 all'atto della raccolta dei dati personali sarà resa l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, ambito di comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento, titolare del trattamento e diritti riconosciuti all'interessato

Articolo 13
Pubblicità del Regolamento

Copia del presente Regolamento, a norma dell'articolo 198 della L.R. n°16/1963 "Ordinamento Amministrativo EE.LL. Regione Siciliana", è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento e pubblicato sul sito del Comune.



**COMUNE DI TAORMINA
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA**

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DEMOCRAZIA PARTECIPATA

Ai sensi del comma 1 dell'art. 6 della L.R. n° 5 del 28/01/2014
come modificato dal comma dell'art. 6 della L.R. n° 9 del 07/05/2015 e ss.mm.ii.

ANNO.....

DATI ANAGRAFICI PERSONA FISICA REFERENTE DEL PROGETTO

Cognome _____ Nome _____
Nato/a a _____ prov. _____ il _____ età _____
Indirizzo _____ e-mail _____
Recapito telefonico _____ cellulare _____

AREE TEMATICHE

Ogni soggetto interessato al processo di partecipazione può presentare una sola scheda di presentazione del progetto, indicando una sola area tematica.

- Aree verdi, arredo urbano
- Ambiente ed ecologia
- Politiche giovanili
- Attività scolastiche ed educative
- Attività sociali
- Attività culturali, sportive e ricreative
- Salute e Servizi sanitari

Presidente Consiglio Paolo
Comune di
Taormine

oggetto: Proposte di emendamento.

Presentate dal consigliere Russo Maria
Grazia.

Proposte deliberative avente per oggetto:
approvazione regolamento Democrazia
Partecipata ai sensi delle L.R. 5/2014
ss. m. ii. e d.R. n. 8/2018.

iscritte all'ordine del giorno delle
sedute del 21 maggio 2020.

Emendamento sostitutivo.

Testo emendato:
sostituire l'oggetto delle proposte di
delibere di cui sopra con: "Regole-
mento Comunale per la destinazione
di quote parte dei trasferimenti regio-
nali di parti corrente con forme di
democrazia partecipata".

Taormine

Il Consigliere Comunale
Russo Maria Grazia

Parere Accies
(Responsabile Area Servizi alle Persone)

Leopardo Giuseppe

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

26/05/2020

Gle copio

Parere di regolarità

contabile ^{FAVOREVOLE}

(Responsabile Area Economico Finanziaria)

Rap. Rosario Curevanto

26.05.2020

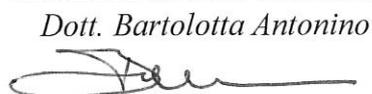
Curevanto

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana, approvato con L.R. 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE CONSIGLIERE ANZIANO

Gaberscek Lucia


IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Bartolotta Antonino


E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. n. 44/91)

Reg. Albo Pret. on line n. ____/____ del _____ Il responsabile _____

Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, _____

IL SEGRETARIO GENERALE